

GENOVA PUNTA SULLE TURBINE A GAS. TOTIE I DATI SULL'ECONOMIA LIGURE: «NON PIÙ SOLO INDUSTRIA. CRESCIAMO DI PIÙ CON IL MODELLO FLORIDA»

Ansaldo Energia riparte

Arrivati da Cdp i primi 230 milioni. L'ad Fabbri: «Niente cassa integrazione, triplicheremo le vendite»

Ansaldo Energia è stata ricapitalizzata: arrivati i primi 230 milioni - su 580 - dell'azionista pubblico Cdp, e questo apre a una nuova fase per l'azienda di Genova. L'ad Fabbri annuncia che nel 2024 non ci sarà cassa integrazione: «Il mio obiettivo è quello di triplicare le vendite delle turbine a gas». Si apre il dibattito sui dati della crescita in Liguria. **Toti**: «Non sono negativi, anzi, cresciamo più di altre Regioni grazie alla transizione da un modello industriale a uno che guarda anche a turismo e servizi».

MARIO DE FAZIO E GILDA FERRARI / PAGINE 7 E 16

FABRIZIO FABBRI Il nuovo ad: «Il piano prevede la vendita di 4-5 macchine l'anno, ma per essere solidi ne servono 15»

«Ansaldo Energia ora è ricapitalizzata Punto a triplicare le turbine vendute»

Secondo il manager «nel 2024 non sarà necessario ricorrere alla cassa integrazione»

IL COLLOQUIO

Gilda Ferrari / GENOVA

La soddisfazione di essere stato chiamato alla guida di Ansaldo Energia. I ringraziamenti a Cdp, «azionista generoso che ha ricapitalizzato». L'obiettivo, ambiziosissimo, di «triplicare» ciò che l'attuale piano industriale prevede in termini di vendite annue di turbine a gas. Fabrizio Fabbri entra nella vita di Genova e della sua azienda più simbolica con un piglio diverso dalla precedente gestione. Il nuovo amministratore delegato porta in azienda uno stile manageriale appassionato e poco finanziario.

Alla sua prima uscita pubblica, Fabbri si dice «felice» di essere a Genova e «positivamente colpito dall'attaccamento della città a questa azienda», che a ottobre compie 170 anni e che ha «prodotti tecnologicamente di

punta» e lavoratori con «professionalità, a tutti i livelli».

La buona notizia è che la prima tranche da 230 milioni di euro dell'aumento di capitale da 580 milioni «è finalmente arrivata». I mesi scorsi «sono stati durissimi», ma ora si può tirare il fiato.

«A fine anno arriverà la seconda tranche e all'inizio del 2024 la terza e ultima», spiega il manager. La ricapitalizzazione salva Ansaldo, ma ora il gruppo deve imparare a camminare con le proprie gambe e su questo Fabbri è chiaro. «L'azienda che ha ricevuto i soldi oggi è la stessa che ha creato la necessità di avere questi soldi - dice -. C'è ancora molto lavoro da fare. Dobbiamo generare cassa».

Per farlo, Fabbri punta sul core business, le turbine a gas che molti davano per superate e che invece stanno emergendo, a livello internazionale, come una tecnologia imprescindibile per la transizione energetica. Per il nuovo capo azienda il nucleare «è un business stabile, lavoriamo all'estero ma in Italia un eventuale ritorno è lontano», ancorché gli impianti di nuova generazione

siano «piccoli e molto sicuri». Per quanto riguarda la divisione Green Tech «stiamo ancora selezionando le tecnologie sulle quali investire, e questo significa che le attività green non si tradurranno a breve in lavoro per la fabbrica».

La strada maestra del rilancio passa quindi dai cicli combinati a gas, centrali elettriche destinate a garantire l'equilibrio del sistema sino a quando non sarà risolto il problema dello stoccaggio dell'energia rinnovabile. «Oggi per ogni gigawatt di energie rinnovabili abbiamo bisogno di 1,2 gigawatt di fonti programmabili. E ad oggi non abbiamo sistemi di accumulo per Paesi delle nostre dimensioni», spiega l'ad.

Sulle turbine a gas Fabbri

rilancia con grande ambizione. «Ho ricevuto un piano che prevede di vendere quattro o cinque macchine l'anno nel prossimo triennio - dice -. Sto cercando di fare meglio. La mia ambizione è moltiplicare per tre l'obiettivo, vendere quindici turbine l'anno. Con una fabbrica di questo genere ci vuole più volume, non tanto per farla andare avanti, perché basterebbe anche meno, ma credo che questo sia il numero necessario per stabilizzare il gruppo e generare cassa, utile ad andare avanti e a fare nuovi investimenti». Anche perché i 580 milioni versati da Cassa Depositi e Prestiti finiranno presto. «Abbiamo un bond da 350 milioni da rimborsare alle banche l'anno prossimo, ciò che resta sono i soldi utili per le attività. Dobbiamo aumentare la produttività e l'efficienza della fabbrica».

A valle della ricapitalizzazione, Shanghai Electric «scenderà sotto l'uno per cento» in Ansaldo Energia, mentre le due joint venture col socio cinese - la Cina contribuisce con «circa 80 milioni di euro l'anno, tra componenti tecnologici e service» al miliardo di ricavi annui di Ansaldo - resteranno in piedi.

Per il 2024 il nuovo ad esclude il ricorso alla cassa integrazione, ammortizzatore sociale già scongiurato dal predecessore attraverso iniziative di formazione professionale. «La cassa integrazione è uno strumento, ma è il più doloroso da usare, in particolare per un mercato come questo - spiega Fabbri -. A noi serve flessibilità. A Genova abbiamo una fabbrica che lavora sia per le new units sia per il service. Abbiamo necessità di manodopera sul service e un certo scarico sulle new units, quindi cerchiamo di convertire il più possibile manodopera. Questa flessibilità è essenziale, io non vedo cassa nel 2024».



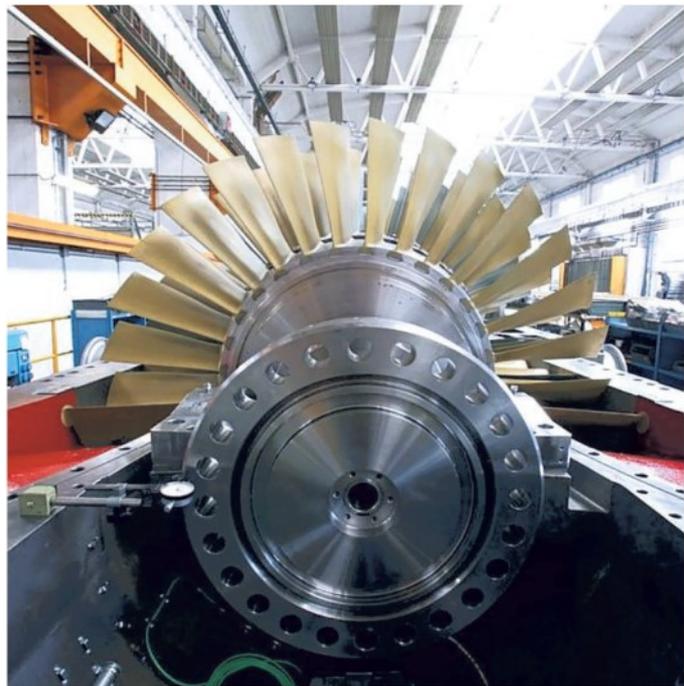
FABRIZIO FABBRI
AMMINISTRATORE DELEGATO
ANSALDO ENERGIA

«Sono arrivati i primi 230 milioni. Ora abbiamo molto lavoro da fare, l'azienda deve generare cassa»

L'ASSESSORE **BENVEDUTI**

«Asset strategico per il sistema Paese»

«Non possiamo far altro che rallegrarci di questa prima iniezione di liquidità. Ansaldo Energia è l'unico asset strategico industriale nel settore energia dell'Italia «attorno al quale dovranno essere catalizzate tutte le necessità di strutturazione industriale del nostro sistema Paese, in maniera, non solo da rilanciare le tradizionali attività di cogenerazione a gas, ma in un'ottica allargata che comprenda il nucleare e le nuove tecnologie legate alla generazione rinnovabile e allo storage». Lo ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Andrea Benveduti**.



Una turbina a gas in lavorazione nello stabilimento di Ansaldo Energia